

Diocesi di Patti

Notiziario Pastorale

Supplemento al Bollettino Ecclesistico Pattese

Gennaio 2016

In questo numero



▶ Foto apertura Porta Santa Concattedrale e Santuario	2
▶ Lettera di Mons. Vescovo ai Presbiteri	3
▶ Calendario Pastorale (Gennaio - Febbraio 2016)	9
▶ Comunicazioni dell'Edap:	
Ritiro Spirituale del Presbitero: Febbraio 2016	11
Iniziativa Centro Madre del Buon Pastore	11
Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani	12
Gruppo mese per la formazione dei giovani alla missione	13
Giornata Diocesana dei Sordi	13
▶ Consiglio Presbiterale: 29 Gennaio 2016	14
▶ Istituto Teologico: incontro del 25 Gennaio 2016	15
▶ Giornata del Malato: 11 Febbraio 2016	15
▶ Giubileo della Misericordia	
Finalità... Obiettivo ..	16
▶ Recensione: Misericordia. Il Giubileo di papa Francesco	19

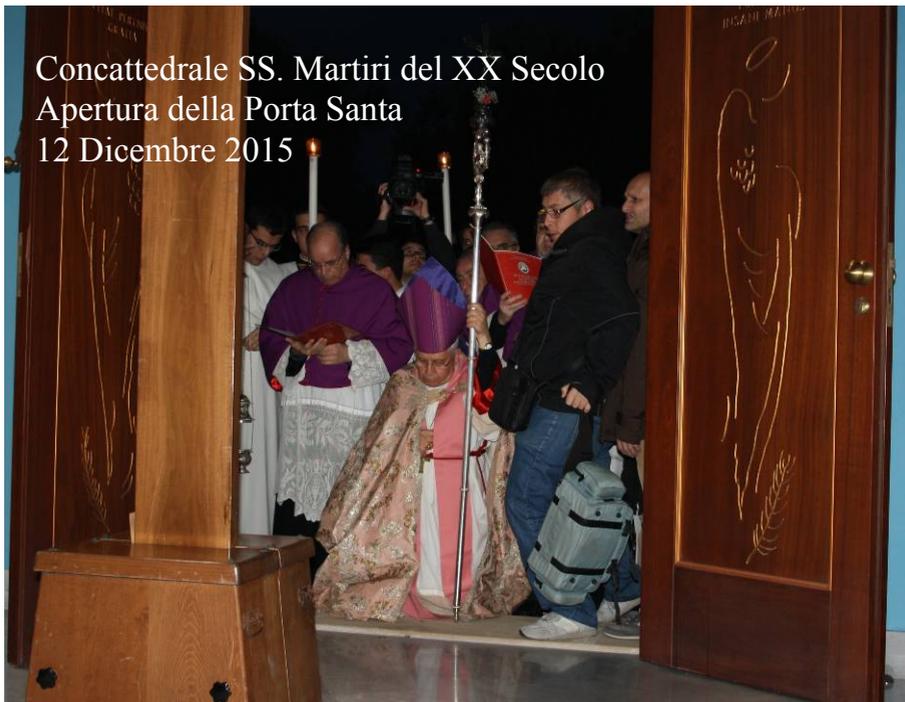
Inseriti

- Lettera alle Famiglie: Febbraio 2016
- Messaggio Cei: Giornata della Vita 2016
- Le Opere di Misericordia: Scheda N. 2

Allegati

- Invito e locandina Istituto Teologico per il 25 Gennaio
- Sussidi per la Giornata del Malato 2016
- Scheda per prenotazione Cresima 2016

Concattedrale SS. Martiri del XX Secolo
Apertura della Porta Santa
12 Dicembre 2015



Santuario Maria SS. del Tindari
Apertura della Porta Santa
19 Dicembre 2015





LETTERA AI PRESBITERI

«Prendete il largo e calate le reti per la pesca!»

Carissimi,

1. scrivo questa nota, **l'animo pieno di gratitudine, gioia e santi desideri**, rivivendo quanto abbiamo appena sperimentato in comunione con la Santa Chiesa, in Cristo, sacramento, ossia segno e strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità di tutto il genere umano (LG 1).

Papa Francesco, lo sapete, dopo averlo a sorpresa annunciato, con la Bolla *Misericordiae vultus*, ha indetto l'Anno Giubilare Straordinario della Misericordia e ha disposto che a questo si desse inizio, oltre che, secondo tradizione, a Roma, anche nelle diocesi.

Così, pure noi, abbiamo aperto la Porta Santa nella Concattedrale e nel Santuario della Madonna Nera e fatto celebrazioni giubilari, per tutti i vicariati, a Mistretta, S. Agata Militello, Rocca di Capri Leone, San Salvatore di Fitalia e Gliaca di Piraino.

Per la partecipazione dei battezzati, dappertutto, esemplare per numero e compostezza, per quella vostra, fratelli sacerdoti parroci, totale, il mio grazie sentito: mi avete edificato e indotto a benedire il Signore Crocifisso che, ancora una volta, ci mostra di essere al timone della Chiesa che è sua.

2. Le tre... quattromila persone che, complessivamente, abbiamo partecipato alle celebrazioni ad inizio del Giubileo, non possono farci dimenticare gli altri 160.000 battezzati della nostra diocesi.

A scanso d'equivoci sarà bene ricordare che noi non siamo né Davide, né Cesare Augusto o Quirinio impegnati a censire, a fare la conta. Gli uomini non possono essere qualificati dall'aggettivo numerale

e un solo uomo vale tutto l'amore di Dio. Ciò però non deve sterilizzare il nostro zelo.

Se preghiera, attività culturale, testimonianza sono interessate a far sì che, con impegno sereno e audace, ogni persona conti, come conta dinanzi a Dio Creatore e Redentore, non possiamo rassegnarci al fatto che la Misericordia di Dio sia oggetto d'equivoci, negletta o, perfino del tutto sconosciuta.

«Si sono manifestate la bontà e l'umanità di Dio Salvatore nostro» (Tt 2,11) e molti, scandalosamente molti, non lo sanno.

Ringraziamo Dio che ci fa avere una consolazione così grande in questo nostro pellegrinaggio d'esuli, in questa nostra miseria. Prima che apparisse l'umanità, la bontà era nascosta: eppure c'era anche prima, perché la misericordia di Dio è dall'eternità.

Ma come si poteva sapere che è così grande? Era promessa, ma non si faceva sentire, e quindi da molti non era creduta. Molte volte e in diversi modi il Signore parlava nei profeti (*Eb* 1,1). «Io, diceva, nutro pensieri di pace, non di afflizione» (cf. *Ger* 29,11). (...)

Nulla mostra maggiormente la misericordia di Dio che l'aver egli assunto la nostra stessa miseria. «Signore, che è quest'uomo perché ti curi di lui e a lui rivolga la tua attenzione?» (cf. *Sal* 8,5).

Da questo sappia l'uomo quanto Dio si curi di lui, e conosca che cosa pensi e senta nei suoi riguardi. Non domandare, uomo, che cosa soffri tu, ma che cosa ha sofferto lui.

Da quello a cui egli giunse per te, riconosci quanto tu valga per lui, e capirai la sua bontà attraverso la sua umanità.

Come si è fatto piccolo incarnandosi, così si è mostrato grande nella bontà; e mi è tanto più caro quanto più per me si è abbassato. «Si sono manifestate — dice l'Apostolo — la bontà e l'umanità di Dio nostro Salvatore» (Tt 3, 4). Grande certo è la bontà di Dio e certo una grande prova di bontà egli ha dato congiungendo la divinità con l'umanità (Dai «*Discorsi*» di S. Bernardo, 1 per l'Epifania, 1-2; PL 133, 141-143).

A duemila anni dalla risurrezione di Gesù molti i battezzati che non conoscono le ragioni della loro fede.

Grazie a Cristo noi siamo «viventi, ritornati dai morti», insegna mirabilmente S. Paolo (*Rm 6,13*).

Siamo morti e sepolti con lui, per risorgere alla vita nuova del Battesimo. E non si tratta di un po' di vita divina che si aggiunge alla nostra; col Battesimo la nostra vita muore ed è sepolta e ci viene donata un'altra vita, immortale, innestata nella nostra carne.

La nostra vita destinata a morire non ha più potere su di noi, ma ha potere la vita che veramente non tramonta più. Tanto vale il nostro battesimo ma, ahimé, per molti, per troppi esso nient'altro è che un pio uso. E, per noi che potremmo essere tentati di pensare che siamo al sicuro, valga quanto osserva S. Agostino: 'nessun dubbio che la fede già l'ha trovato, ma è pur vero che la speranza ancora lo cerca' (*Enarrationes in psalmos, 104,3*)

3. All'inizio dell'Anno Giubilare della Misericordia è importante pensare col cuore per dare una risposta a due punti di domanda: **Cosa ci aspettiamo? Cosa fare?**

Cosa ci aspettiamo, cosa desideriamo dall'incipiente Anno della Misericordia? Ho letto da qualche parte una bella professione di fede di Khalil Gibran: *'Quando i suoi occhi guardarono i miei occhi, tutte le stelle della mia notte si dileguarono'*.

Ecco, fratelli, se le nostre comunità, se tutti i battezzati che ne facciamo parte incontreremo lo sguardo amoroso di Dio in Gesù, nella Chiesa, nel fratello, le tenebre si dilegneranno, quanto appariva stella luminosa, si rivelerà fuoco fatuo, Cristo splenderà, sole che sorge, per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra di morte e per dirigere i nostri passi sulla via della pace (*Lc 1,78*).

Non vi sembra un desiderio degno di essere coltivato? Non vi pare che sia nostro specifico compito desiderare che tutti abbiano l'opportunità di essere intercettati dall'amore misericordioso di Dio?

E' bello presentare al nostro Signore i frutti che speriamo dall'Anno Giubilare, sicuri che la sua magnanimità, come sempre, ci sorprenderà. Ne elenco alcuni.

◆ Assaporare il mirabile carillon della divina magnanimità:

Loda il Signore, anima mia:

Egli è fedele per sempre, rende giustizia agli oppressi, dà il pane agli affamati.

Il Signore libera i prigionieri,

il Signore ridona la vista ai ciechi,

il Signore rialza chi è caduto,

il Signore ama i giusti,

il Signore protegge lo straniero, egli sostiene l'orfano e la vedova, ma sconvolge le vie degli empi.

Il Signore regna per sempre, il tuo Dio, o Sion, per ogni generazione (*Sal* 146,1.7-10).

◆ Consapevoli della grandezza e vicinanza di Dio che si è rivelato come 'Dio con noi', vorremmo che una parola di misericordia arrivasse a tutti per cancellare le lacrime provocate da indifferenza, animosità, odio, sfruttamento, prevaricazioni d'ogni fatta.

◆ Ci piacerebbe che i fondali della fede della nostra gente, così imbevute di Vangelo e delle Opere di misericordia che ne sono efflorescenza, non fossero rovinate da mammona e dai suoi accoliti variamente camuffati.

◆ Vorremmo essere parti vive di un popolo di battezzati che, consapevoli di avere ricevuto misericordia, della stessa si fanno echi viventi.

Oh, se ciascuno di noi, che abbiamo conosciuto la gioia pasquale, che abbiamo udito l'annuncio della vittoria, che abbiamo creduto che essa - all'insaputa del mondo, ma per esso e in esso - si è compiuta; ebbene, se ciascuno di noi, dimenticandosi numeri, quantità e masse, trasmettesse questa gioia e questa fede anche a una sola persona, commuovesse anche una sola anima?

Se questa fede, questa gioia fossero segretamente presenti in ogni discorso, anche il più insignificante, se restassero con noi nel nostro prosaico quotidiano, darebbero inizio, qui e ora, alla trasfigurazione del mondo e della vita.

«Il Regno di Dio non viene in modo da attirare l'attenzione» (Lc 17,20), ha detto Cristo. Il Regno di Dio viene ogni volta - con potenza, luce e vittoria - quando io, quando ciascun credente lo porta con sé fuori dal tempio e comincia a viverlo nella propria vita (A. Smeman, *I passi della fede. Conversazioni domenicali*, La Casa di Matrona, Milano 2012, 129).

◆ Voglio presentare alla preghiera e allo zelo di tutti, dei miei fratelli sacerdoti in particolare, un altro frutto del Giubileo fortemente desiderato.

In occasione di una mia recente trasferta a Roma, ho incontrato il Prof. Real Templay, della Congregazione del SS. Redentore, canadese d'origine e cultura francese, teologo moralista.

Mi diceva che, nella cittadina canadese, nella quale vive tuttora la sua famiglia, la presenza dei sacerdoti si è assottigliata fino a scomparire del tutto.

Qual è il risultato? Senza giri di parole, 'un ritorno al paganesimo'. Su questo 'risultato' per me è fiorito il bisogno di desiderare, fare oggetto d'incessante intelligente e diligente orazione la nascita e la crescita di molte sacre vocazioni.

I *quarantadue* comuni del territorio della nostra diocesi sono articolati in *ottantaquattro* parrocchie... a fronte dei *nove* giovani che nel nostro seminario si preparano al sacerdozio ministeriale. Per l'appena tramontato 2015 e per l'incipiente 2016 una sola ordinazione sacerdotale a fronte dei cinque confratelli che hanno concluso il pellegrinaggio terreno.

Cosa può e deve fare la Chiesa nelle sue dimensioni universale, diocesana e parrocchiale? Cosa posso e devo fare io?

Fede, speranza e carità devono suggerire risposte.

Ognuno di noi, in forza del Battesimo e del Sacro Ordine:

- sente come rivolto a sé l'invito 'in mezzo ai popoli narrate la sua gloria, a tutte le nazioni dite i suoi prodigi' (Sal 96,3);
- è parte di una preziosa chitarra le cui corde, conservando il proprio timbro, armonicamente cantano: Signore, voglio quello che tu vuoi, perché tu lo vuoi, come tu lo vuoi, finché tu vuoi (Clemente XI, *Orazione dopo la S. Messa*).

Dona luce capace di progettare, calore d'amore, forza per l'azione.

La diocesi elaborerà e presenterà proposte operative per la realizzazione di celebrazioni giubilari per le diverse componenti del popolo di Dio.

Ed io, sicuro della vostra collaborazione, vi chiedo di non privare la nostra Chiesa del vostro zelo animato dai doni dello Spirito e, perché no?, della vostra esperienza e fantasia.

E mentre faccio mio e vi offro un verso breve, bello, vero e facile 'Reprends courage, / l'espérance est un tresor. / Meme le plus noir nuage / a toujours sa frange d'or', Gesù dice a Simone e ad ognuno: "prendi il largo, e calate le reti per la pesca" (Lc 5,4).

E se sarà nostra la risposta di Simone: "Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti"; quando vorrà il Signore della terra e dei mari, avremo bisogno dei compagni dell'altra barca per la quantità enorme di pesci.

Come Pietro, staremo alle ginocchia di Gesù e, miracolo dello stupore, ci riconosceremo poveri peccatori e ci sentiremo confermare: "Non temere; d'ora in poi sarai pescatore d'uomini" (cf. Lc 5,4-10).

Con la mia benedizione.

Patti, dalla Casa vescovile, 8 Gennaio 2016

+ Iguazio Zambrato

Gennaio 2016

Iniziativa mensile: Mese della Pace: preghiera di intercessione per i popoli

Slogan: **Vinci l'indifferenza e conquista la Pace!**

Tema Ritiro Presbiterio: «*Non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori*»: la Misericordia sperimentata mette il Presbiterio *in uscita!* (Mc 2,17)

- 8** Ritiro spirituale del Presbiterio a cura del Vicariato di S. Agata M.
- 10** Battesimo del Signore
- 11** Incontro del Vescovo con i Vicari Foranei (*Patti, Vescovado, h. 9.30*)
- 11** Percorso di Formazione Teologica per operatori pastorali (*nei Vicariati*)
- 12** Centro “Madre del B. Pastore”: “*Misericordiosi con se stessi*”: 1° Seminario-laboratorio per presbiteri Metropolia di Palermo (*Baida, h. 9.30*)
- 15** Incontro di Vicariato
- 16** Celebrazione della Cresima a Caronia
- 17** Giornata del Dialogo Ebraico-Cristiano
- 17** Giornata del migrante e del rifugiato
- 18-25** Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani
- 18** Percorso di Formazione Teologica per operatori pastorali (*nei Vicariati*)
- 19-20** Sessione della CESI (*Palermo*)
- 23-24** Gruppo-Mese di Formazione Missionaria dei Giovani (*S. Agata M., Matrice*)
- 24** S. Francesco di S.: celebr. Euc. del Vescovo con i Sordi (*Torrenova, h. 11*)
- 25** Conversione di S. Paolo Apostolo - Compleanno del Vescovo
- 25** Lezione accademica con i proff. Don Maurizio Gronchi e Franco Miano (*Patti, Auditorium del Seminario, h. 16.00*)
- 29** Consiglio Presbiterale (*Patti, h. 9.30*)
- 31** Azione Cattolica Ragazzi: Giornata della Pace (*S. Stefano di C., h. 9.00*)
- 31** Giornata Mondiale dei Malati di Lebbra

Febbraio 2016

Iniziativa mensile: Candelora - S. Biagio - Giornata per la Vita - Le Ceneri

Slogan: **Confessa i tuoi peccati. Riceverai Misericordia, Pace e Gioia!**

Tema Ritiro Presbiterio: Gesù per ottenerci la Misericordia si mette in fila con i peccatori (*Mt 13,13; 2Cor 15,21; Rm 8,3ss*)

1° Tema Sinodale: La Famiglia: fisionomia e missione oggi.

- 1** USMI: Ritiro spirituale e chiusura Anno Vita Consacrata (*Rocca C. h. 18.00*)
- 1** Percorso di Formazione Teologica per operatori pastorali (*nei Vicariati*)
- 2** Presentazione del Signore al Tempio: Giornata Mondiale della Vita Consacrata
- 7** Giornata per la vita
- 8** Percorso di Formazione Teologica per operatori pastorali (*nei Vicariati*)
- 10** Le Ceneri
- 11** XXIV Giornata Mondiale del Malato
- 11** Il Vescovo a Gliaca di Piraino per Giornata Diocesana del Malato
- 12** Ritiro spirituale Presbiterio a cura del Vicariato di Brolo (*Gliaca, h. 10*)
- 13** Patti: nella chiesa di S. Rosa ha inizio l'Adorazione Perpetua
- 15** Percorso di Formazione Teologica per operatori pastorali (*nei Vicariati*)
- 15-19** Centro "Madre del Buon Pastore": Corso sul Sacramento della Riconciliazione (*Palermo, Oasi Baida*)
- 17** USMI: le suore visitano gli ammalati dell'Ospedale di Patti (*h. 16.00*)
- 22** Cattedra di S. Pietro Apostolo
- 22** Percorso di Formazione Teologica per operatori pastorali (*nei Vicariati*)
- 25** Centro "Madre del Buon Pastore": Seminario-laboratorio presbiterale Metropolia di Agrigento
- 27-28** Gruppo Mese per la formazione missionaria dei giovani (*S. Agata Militello, Matrice*)
- 29** Percorso di Formazione Teologica per operatori pastorali (*nei Vicariati*)

Comunicazioni dell'Edap

⇒ **RITIRI SPIRITUALI DEL PRESBITERIO**

Febbraio 2016 (Gliaca, Chiesa Maria SS. di Lourdes, 12 Febbraio, h. 10)

Il nostro itinerario spirituale che si propone di condurci ed educarci all'incontro con Cristo nel mistero della Liturgia, nel mese di Febbraio ci vedrà riuniti in fraternità a Gliaca accolti dai nostri fratelli del **Vicariato di Brolo**, che ci aiuteranno a contemplare l'insondabile mistero della Misericordia di Dio che giunge a farsi uno di noi fino allo "scandalo" di mettersi in fila con i peccatori. Tutto perché noi, dopo essere rientrati nella piena comunione con Lui, diveniamo come Presbiterio operatori di misericordia nelle relazioni quotidiane e nel ministero sacramentale.

Il ritiro si svolgerà a Gliaca nei locali della chiesa Maria SS. di Lourdes a partire dalle ore 10.00.

⇒ **CENTRO "MADRE DEL BUON PASTORE"**

Il Centro Regionale "Madre del Buon Pastore", istituito dalla CESi per sostenere la formazione permanente dei Presbiteri e dei Diaconi permanenti, ha pubblicato, e presto invierà a tutti, il programma delle attività per il 2016.

Per noi Presbiteri sono previsti due tipi di attività: Seminari-laboratorio per Metropolia sul tema della *Misericordia* e Corsi residenziali.

❶ **SEMINARI-LABORATORIO PER METROPOLIA**

Inizia, il 12 Gennaio, il percorso seminariale in forma di laboratorio pastorale sul tema: *Misericordiosi con se stessi*.

Questa prima tappa si svolgerà nella Metropolia di Palermo nei locali dell'Oasi Diocesana con sede a Baida.

❷ **CORSI RESIDENZIALI** *Sede: Baida di Palermo*

Dal 15 al 19 Febbraio si terrà il primo Corso residenziale di formazione permanente che ha per tema il Sacramento della Riconciliazione.

Per prendervi parte contattare la Segreteria della CESi:

* Tel: 090 6685491

* E-mail: pastorale@chiesedisicilia.org

⇒ **SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI**

18-25 Gennaio 2016

Ogni anno il Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani e la Commissione Fede e Costituzione del Consiglio ecumenico delle Chiese predispongono un **libretto guida** per aiutare le comunità parrocchiali a vivere bene e in unità il percorso di preghiera per l'unità dei cristiani.

Il tema di quest'anno, ispirato alla prima Lettera di Pietro (2,9), è:

Chiamati per annunziare a tutti le opere meravigliose di Dio.

Ecco alcune indicazioni d'uso della guida:

- ◆ Per le chiese e comunità cristiane che celebrano la Settimana di preghiera in una singola liturgia comune viene offerto un servizio di culto ecumenico.
- ◆ Le chiese e comunità cristiane possono anche inserire il testo della Settimana di preghiera in un servizio liturgico proprio. Le preghiere della celebrazione ecumenica della parola di Dio, gli "otto giorni", nonché le musiche e le preghiere aggiuntive possono essere utilizzate a proprio discernimento.
- ◆ Le comunità che celebrano la Settimana di preghiera in ogni giorno dell'ottavario, durante la loro preghiera, possono trarre spunti dai temi degli "otto giorni".
- ◆ Coloro che desiderano svolgere studi biblici sul tema della Settimana di preghiera possono usare come base i testi e le riflessioni proposte negli "otto giorni". Ogni giorno l'incontro può offrire l'occasione per formulare preghiere di intercessione conclusive.
- ◆ Chi desidera pregare privatamente per l'unità dei cristiani può trovare utile questo testo come guida per le proprie intenzioni di preghiera. Ricordiamo che ognuno di noi si trova in comunione con i credenti che pregano nelle altre parti del mondo per costruire una più grande e visibile unità della Chiesa di Cristo.

La "settimana", inoltre si presenta come una buona opportunità per aiutare i fedeli ad accogliere e vivere il dono del Giubileo straordinario della Misericordia.

⇒ GRUPPO MESE PER LA FORMAZIONE DEI GIOVANI ALLA MISSIONE

S. Agata Militello, Chiesa Matrice, 23-24 Gennaio 2016

Riparte anche quest'anno il prezioso itinerario di formazione alla Missione rivolto in primo luogo ai giovani, curato e diretto dall'AMI (Associazione Missionaria Internazionale), dal Centro Missionario Diocesano, dall'Azione Cattolica e dalla Caritas Diocesana.

Il percorso affronterà i temi della Missione, globalizzazione, intercultura, migrazioni e motivazioni al volontariato. L'itinerario avrà uno sbocco esperienziale nel periodo estivo presso le sedi dove opera attualmente l'AMI.

L'itinerario avrà come sede S. Agata Militello nei locali della Chiesa Madre e si svolgerà in sei weekend mensili dalle ore 17.00 di sabato fin alle ore 17.00 della Domenica. I dettagli sono nella locandina già distribuita nel mese di Dicembre o consultabili nel *Notiziario Pastorale* di Dicembre 2015 p. 18.

L'AMI è disponibile anche a organizzare incontri con gli studenti nelle scuole: chi è interessato alla proposta prende contatti con l'Associazione.

Questa esperienza - che nella nostra Diocesi ha già fatto scoprire la vocazione missionaria a diversi giovani - ha un alto spessore educativo e formativo perché apre i battezzati alla mondialità e li aiuta a sentirsi parte attiva della storia umana e della missione evangelizzatrice della Chiesa.

Incoraggiamo i giovani a prendervi parte: avranno e avremo solo da guadagnarci.

⇒ GIORNATA DIOCESANA DEI SORDI

Torrenova, 24 Gennaio 2016, h. 11.00

In occasione della festa di S. Francesco di Sales, patrono dei Sordi e dei Giornalisti, da alcuni anni il Vescovo celebra l'Eucaristia con i fratelli sordi, che sono accompagnati amorevolmente da tre Presbiteri (don D. Lanza, don A. Carcione e don M. Provenzale) e alcune catechiste in un cammino di fede utilizzando il LIS (Lingua Italiana dei Segni).

Mentre ringraziamo i nostri fratelli Presbiteri e Catechisti che si occupano di loro, impegniamoci tutti in questa opera di misericordia: abbattere le barriere dell'isolamento che la sordità, la cecità e altre forme di disagio potrebbero creare.

Consiglio Presbiterale

Il **29 Gennaio 2016, a Patti**, alle ore 9.30 nel salone “Mons. G. Pullano” del Vescovado, avrà luogo la sessione invernale del Consiglio Presbiterale sul seguente ordine del giorno:

1. Insediamento del Consigliere rappresentante il Vicariato di Capo d’Orlando.

Don Antonio Sambataro, rappresentante finora del Vicariato di Capo d’Orlando, in seguito al trasferimento alla Parrocchia S. Nicolò di Bari in Gioiosa Marea, è passato a far parte del Vicariato di Brolo. Si rende pertanto necessario sostituirlo con un rappresentante del Vicariato di Capo d’Orlando - il primo dei non eletti o uno da eleggere adesso - che verrà insediato ufficialmente nel corso di questa sessione. Don Sambataro, essendo membro del Direttivo, resta nel Consiglio.

2. I programmi dei Vicariati per il Giubileo straordinario della Misericordia.

“*A tutti deve arrivare un messaggio di misericordia*”. È con questo spirito che vogliamo vivere il Giubileo straordinario della Misericordia.

Perciò nella precedente sessione del Consiglio ci siamo impegnati a stilare dei programmi che a livello diocesano, vicariale e parrocchiale ci consentissero di far arrivare a tutti una parola di Misericordia.

A livello diocesano sono stati approntati gesti e strumenti: solenne apertura delle due Porte Sante, celebrazioni giubilari nei Vicariati, consegna del Logo e della mostra “I volti della Misericordia”, Via Crucis della Misericordia, piccola guida per ricevere il dono dell’Indulgenza,...

A livello vicariale e parrocchiale si era parlato di missione popolare (e/o di qualche specifico livello: giovani, famiglie,...), celebrazioni giubilari, pellegrinaggi alle Porte Sante della Cattedrale e di Tindari, produzione di manifesti che annuncino ovunque, specialmente nelle periferie, l’evento giubilare, i “Missionari della Misericordia” e i volontari a Roma e Tindari, ...

A questo Consiglio vanno riferiti non ulteriori proposte, ma i programmi già predisposti a livello vicariale e parrocchiale.

Su tale base, poi, il Consiglio deciderà se e quali altre iniziative attuare.

Istituto Teologico Diocesano

L'Istituto Teologico Diocesano "Mons. A. Ficarra" riprende le Lezioni accademiche che, affrontando tematiche attuali legate alla Fede cristiana, assicurano un valido sostegno alla formazione permanente dei Presbiteri e dei laici impegnati nella vita e missione della Chiesa.

Il 25 Gennaio p.v., festa della Conversione di S. Paolo e giorno del compleanno del nostro Vescovo, nell'*Auditorium* del Seminario di Patti alle ore 16.30 si terrà un incontro in forma di tavola rotonda sul tema: ***La Chiesa accompagna la famiglia alla luce dell'esperienza del Sinodo dei Vescovi.***

Introduce il tema e i relatori Mons. Giovanni Orlando, Direttore dell'Istituto; intervengono il Prof. Don Maurizio Gronchi, Consultore Congregazione per la Dottrina della Fede, e i coniugi F. Miano e P. De Simone, partecipanti al Sinodo dei Vescovi come esperti. Concluderà Mons. Ignazio Zambito.

Il tema della famiglia è sempre attuale e, in particolare, oggi per la varietà di modelli con cui si presenta e per le nuove problematiche con cui si accompagna. Questi incontri sono preziose opportunità per entrare con più luce dentro questo mondo per offrire con più competenza e fondamento il sostegno che la paternità pastorale è tenuto a dare. I Parroci, gli Operatori Pastoralisti di questo livello e i battezzati sensibili non possono mancare.

XXIV GIORNATA MONDIALE DEL MALATO AFFIDARSI A GESÙ MISERICORDIOSO COME MARIA: "QUALSIASI COSA VI DICA, FATELA" (Gv 2,5)

"Il Popolo di Dio, le molteplici istituzioni sanitarie cattoliche e la stessa società civile scoprono come la malattia possa essere la via per arrivare ad una più stretta vicinanza con Gesù, che cammina al nostro fianco, caricato della croce e come tutti possiamo diventare testimoni di Colui che per primo e per tutti è il Buon Samaritano, che fascia le ferite del corpo e dello spirito".

La Commissione Diocesana di Pastorale Sanitaria offre alcuni sussidi utili per la riflessione teologico-pastorale e la preghiera.

CELEBRAZIONE DELLA GIORNATA DEL MALATO Gliaca di Piraino - 11 febbraio 2016

ore 17,00 Accoglienza
ore 17,30 Processione e fiaccolata
ore 18,30 S. Messa e Benedizione Eucaristica
ore 20,00 Incontro di fraternità nel salone parrocchiale



GIUBILEO DELLA MISERICORDIA

MISERICORDIOSI COME IL PADRE



In attesa delle indicazioni che verranno dal Consiglio Presbiterale del 29 Gennaio, offriamo alcuni orientamenti e indicazioni per una programmazione di iniziative che facciano vivere il Giubileo a tutti i battezzati.

Si tratta di una sorta di promemoria per nulla esaustivo che intende aiutare a mantenere la visione d'insieme dei vari livelli pastorali.

1. Finalità e obiettivo

Il logo del Giubileo indica come obiettivo dell'Anno Santo che i battezzati facciano "memoriale" della Misericordia (Gesù Risorto che si carica sulle spalle l'umanità e ogni uomo per trasportarli dalla morte alla vita) in modo da esserne poi testimoni (lo slogan: Misericordiosi come il Padre).

A partire dalle "Opere di Misericordia", tutti vengono sensibilizzati a rileggerle nell'oggi e nell'ambito in cui vivono, a cogliere le potenzialità presenti nella cultura e nelle tradizioni, a individuare i punti più fragili in relazione alla misericordia, a confrontarsi con le esperienze in atto adottate altrove nella Chiesa e nella società, a decidere quali orientamenti perseguire per alimentare uno stile di misericordia nella Chiesa e nella società.

2. Criteri pastorali operativi

Facendo tesoro di quanto Papa Francesco indica nella MV e delle "Cinque Vie" consegnateci da Firenze '15, per una proficua celebrazione del Giubileo - intesa come momento di arrivo e di ripartenza, frutto e sollecitazione di itinerari di Fede - offriamo alcuni criteri pastorali da tenere presenti sia in fase progettuale che attuativa.

Ogni piano, programma e attività pastorale:

- ◆ Abbia sempre come punto di partenza la persona, soprattutto quella più povera (in tutti i sensi): perché nel povero è Cristo che si avvicina (quindi, oltre che destinatario, il povero – ogni povero – viene considerato e accolto come soggetto di Vangelo) - **USCIRE**
- ◆ Sia il povero la sorgente ispiratrice di ogni progetto e iniziativa-gesto pastorale (non l'iniziativa in sé) - **ABITARE**

- ◆ Abbia come punto di arrivo l'esperienza della Misericordia annunciata (evangelizzazione), celebrata (sacramento della Riconciliazione), condivisa (risanare le relazioni malate) - **ANNUNCIARE / TRASFIGURARE**
- ◆ Abbia come punto fisso di riferimento il Vangelo come luce che illumina la vita comunitaria (popolo, comunità parrocchiale, famiglia, aggregazioni,...) e personale (mediante un confronto permanente) - **EDUCARE**
- ◆ Rinnovi l'apparato organizzativo perché sia funzionale a tutto questo.

3. Elenco dei soggetti-destinatari del percorso giubilare:

A - Settori e Categorie (Livelli pastorali)

Contattare e invitare tutti i battezzati – che come tali sono inseriti nelle varie realtà aggregative o di servizio ecclesiale o sociale - a fare esperienza della Misericordia di Dio e della testimonianza da offrire ai fratelli

1. Famiglie
2. Giovani
3. Ragazzi
4. Aggregazioni Ecclesiali dei Laici
5. Religiose
6. Confraternite
7. Lavoratori (MCL – ACLI – CISL ...)
8. Corpi di Polizia
9. Corali
10. Bande musicali
11. Associazioni sportive
12. Amministratori pubblici (Sindaci, Consiglieri Comunali e Provinciali, Impiegati,...)
13. Sordi
14. Giornalisti e operatori della comunicazione sociale
15. Malati e Anziani: Ospedali e Case di Riposo
16. Immigrati cattolici residenti in Diocesi: Indiani, Rumeni,...
17. Volontari operanti sia nell'area ecclesiale che civile
18.

B - Operatori Pastorali

1. Presbiterio
2. Gruppo Catechisti
3. Gruppo Liturgico
4. Gruppo Caritas Parrocchiale
5. Messaggeri
6. Epap
7. Moderatori, Coordinatori, Segretari delle Piccole Comunità
8. Ministri straordinari della Comunione
9. Ministranti

C - CELBRAZIONE DEI SACRAMENTI

Offrire l'opportunità a coloro che si preparano ai Sacramenti dell'Iniziazione cristiana e del Matrimonio di celebrare il Giubileo e passare per la Porta Santa. L'organizzazione potrebbe essere fatta a livello Vicariale.

1. Battesimo
2. Prima Confessione
3. Prima Comunione
4. Cresima
6. Matrimonio

D - LABORATORIO DELLE OPERE DI MISERICORDIA

Attingendo alle tante esperienze in atto, suggeriamo di dare vita ad attività che, mentre danno sollievo a chi si trova in difficoltà, contemporaneamente educano la comunità e le singole persone ad essere "misericordiose come il Pare" per ridare vita ad una cultura della misericordia.

CURIA VESCOVILE CANCELLERIA - UFFICIO MATRIMONI

Dal 1° Ottobre al 30 Giugno

Martedì, Mercoledì e Sabato:

dalle ore 9.30 alle 12.00

Recensione

Misericordia. Il Giubileo di Papa Francesco

Dionigi Tettamanzi, Editore Einaudi, Torino 2015, pag.160, € 11.90

Il termine “misericordia” è il più cristiano dei vocaboli. Nasce dal latino *miseri-cors*, ovvero dall’unione di *miserio* (ho pietà) e *cor* (cuore). Indica, per usare semplici parole, quel sentimento in virtù del quale la miseria altrui tocca il nostro cuore. Agostino ne scopre il carattere infinito. Scrive nelle Esposizioni sui Salmi: “Non esitiamo a esigere misericordia dal Signore Dio nostro, Egli vuole che noi gliela chiediamo. Vuoi sapere in quale modo Dio ti elargirà misericordia? Tu dona la carità; vediamo se ne trovi la fine mentre la elargisci”.

Manzoni mette la parola che reca tale sentimento in bocca a Lucia nel capitolo XXI de *I Promessi Sposi* e cambia il cuore dell’Innominato: “Dio che perdona tante cose per un’opera di misericordia”. Non sono che due esempi dei tanti possibili.

Il cardinale Tettamanzi, con riferimento al Giubileo indetto da Papa Francesco, è l’autore di questo libro con a tema la misericordia. Pagine che nascono dalla sua lunga esperienza pastorale. Nell’intervista che apre il libro spiega le ragioni della particolare attualità della misericordia: c’è la bolla di indizione del pontefice (riportata in appendice), ma anche il cinquantenario della conclusione del Concilio Vaticano II; c’è una “sfida” che il cristianesimo deve affrontare in un mondo sempre più attento agli egoismi, si avverte il bisogno di ritornare allo spirito originario del messaggio cristiano.



Il libro è stato scritto da un conoscitore dell’animo umano e contiene pagine da meditare, come quelle dedicate alla Chiesa chiamata a conversione o altre riguardanti la povertà. Tutta l’economia dell’opera è da intendersi nella prospettiva dei cambiamenti che sono in atto nella Chiesa, soprattutto con il pontificato di Francesco. Si tende sempre più verso un cristianesimo senza sconti o compromessi mondani, giacché si cerca “con particolare forza il riferimento essenziale e qualificante a Gesù Cristo”. Tettamanzi mette a disposizione una serie di riferimenti per esercitare e ripensare la fede. Parte dalle indicazioni dell’attuale papa, ricorda i predecessori, cita Origene o Sant’Ambrogio; propone, infine, una meditazione mariana per il Giubileo straordinario, giacché Maria è madre della misericordia.



www.diocesipatti.it

diocesipatti@diocesipatti.it

A cura di: Segreteria Vescovile e Ufficio Pastorale Diocesano